ANNO 110 N. 10 • 2ª QUINDICINA • 15 MAGGIO 1986
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2° (70)

il Bollettino Salesiano

RIVISTA FONDATA
DA S. GIOVANNI BOSCO
NEL 1877

XXIII CONSIGLIO NAZIONALE

Campus formativo - ARICCIA (Roma) 24-27 aprile 1986



«Vivete intensamente l'amore di Dio, perché Dio vi ama... vivete gioiosamente, come il vostro Fondatore San Giovanni Bosco, la speciale vocazione di laici nella Chiesa.
Il comandamento dell'amore è il cuore della vostra salesianità».

(Dall'omelia del Card. Edoardo Pironio)



IMPEGNO 88

IN CAMMINO VERSO «DON BOSCO '88»

- Raccogliendo l'eredità del Concilio.
- Fedeli al progetto educativo di Don Bosco.
- In sintonia con i giovani di oggi.

«Desideriamo riproporre
con più efficacia
e credibilità al Popolo di Dio
e al mondo d'oggi
la figura e l'opera
di Don Bosco Fondatore:
far risaltare
la sua statura storica
di Santo amico dei giovani,
portatore originale
di un messaggio evangelico,
pastorale, pedagogico
e sociale».

(D. E. Viganò)

I COOPERATORI SALESIANI SI IMPEGNANO

- A partecipare attivamente alle iniziative promosse dalla Famiglia Salesiana: Avanti, insieme!
- Ad accogliere e a far proprio il Regolamento di Vita Apostolica.

SI PROPONGONO nel concreto

DI «CREARE ORATORIO», D'INTESA CON LA CHIESA LOCALE, DOVE MAGGIORMENTE SI AVVERTONO LE ESIGENZE DEL MONDO GIOVANILE.

L'Oratorio Il senso di una scelta



Ariccia: Apertura Campo formativo.

Nei lavori del XXIII Consiglio Nazionale ha avuto particolare spazio, come era prevedibile, il tema «Don Bosco 88».

I partecipanti hanno preso visione della lettera del Rettor Maggiore e delle comunicazioni della Commissione Centrale. Si è subito sentita l'esigenza di approfondire gli aspetti della partecipazione dei cooperatori a un avvenimento così importante, di giungere ad alcuni orientamenti comuni, a una scelta di particolare impegno, pur lasciando ai Consigli Ispettoriali e ai Centri una «traduzione» nel contesto locale. Dopo uno scambio di pareri e una discussione in assemblea si è affidato a un «Gruppo di lavoro» di esprimere in una Proposta quanto emerso dai vari interventi. È così maturato «IMPEGNO 88» approvato alla unanimità dai Consiglieri Nazionali.

Quale il senso di questa scelta? Quale tipo di applicazione ai vari livelli associativi? Quale il significato di questo Messaggio maturato ad Ariccia?

Tentiamo di offrire una risposta.

1. Sintonia con il tema offerto dal Rettor Maggiore

«Con i giovani raccogliamo e continuiamo dinamicamente l'eredità del Concilio». I tre punti della premessa indicano gli aspetti di questa traccia, che, giustamente, è stato detto, non si sovrappone alle programmazioni, alle priorità operative e ai progetti pastorali elaborati dai diversi Gruppi della F.S., ma serve a dare visione unitaria e comune.

Questo comporta e impegna l'Associazione ad inserire nel proprio itinerario formativo alcuni temi del Vaticano II di particolare interesse per la propria missione.

2. L'accoglienza del Regolamento di Vita Apostolica

La promulgazione del Regolamento, rivisto e rinnovato alla luce del Concilio e dell'esperienza, è certamente un dono grande per i Cooperatori e come tale va accolto, conosciuto e studiato opportunamente, per offrire al proprio Fondatore Don Bosco un volto vivo dell'Associazione capace di un servizio fecondo alla Chiesa.

È questo «*l'impegno personale*» di ogni Cooperatore. Per essere fedeli ed efficaci nell'apostolato si faccia proprio il «Regolamento di Vita Apostolica».

3. L'esperienza di F.S.: avanti insieme!

È certamente segno di maturità di famiglia aver voluto sottolineare l'esigenza di essere parte attiva, ai vari livelli e attraverso le Commissioni, nella elaborazione dei progetti e delle iniziative e nei vari momenti celebrativi. In questo orientamento c'è il desiderio non solo di condividere un puro servizio di coordinamento, ma cogliere in questa preziosa occasione la ricchezza che ci viene dalla missione comune per crescere «insieme» come Gruppo e come famiglia.

4. La scelta dell'Oratorio

L'espressione «creare Oratorio» va intesa nel suo duplice significato. Da una parte a coltivare nella propria vita di Cooperatore il «cuore oratoriano», vivendo nelle varie situazioni personali e di gruppo il senso dell'accoglienza, della festa e del servizio. Avere un cuore a forma di oratorio, si è detto. In termini diversi è la carità pastorale di Don Bosco. Dall'altra parte c'è l'impegno concreto dell'Associazione a creare in questi due anni, e ad animare di intesa con la Chiesa locale, «Oratori» in zone particolarmente bisognose.

È il punto concreto di «IMPEGNO 88».

In conclusione

L'orientamento scelto dal Consiglio Nazionale sarà il punto di riferimento del «Sussidio» formativo annuale. Le esperienze degli «Oratori» saranno seguite con particolari servizi dal Bollettino dei Cooperatori.

Tappa importante di questo cammino per l'Associazione sarà il momento forte di aggregazione, fissato a Torino il 23-25 aprile 1988.

D. Alfonso Alfano

XXIII CONSIGLIO NAZIONALE
Campus formativo sul Regolamento di Vita Apostolica... il giorno dopo!

Ci sembra doveroso, dopo lo svolgimento di due momenti associativi di così vasta portata quali il XXIII Consiglio nazionale e il Campus formativo sul Regolamento di vita apostolica, lanciare delle piste programmatiche che sono poi degli impegni concreti a breve scandenza che ogni ispettoria e ogni centro deve fare propri.

Analizzando gli interventi in aula nell'ultimo giorno del Campus formativo pensiamo che si possa sintetizzare in una serie di aspetti la strategia per far conoscere e approfondire il Regolamento di vita apostolica.

Primo aspetto: ripetere il Campus formativo a livello ispettoriale e locale coinvolgendo il maggior numero possibile di Cooperatori, facendo calare, sviscerando articolo per articolo, il Regolamento di vita apostolica nell'animo di ciascun Cooperatore.

Oppure, com'è stato fatto a livello nazionale, «aggredire» il Regolamento di vita apostolica secondo il taglio teologico-spirituale, giuridico, salesiano, circa la missione, apostolico-esperienziale.

Secondo aspetto: istituire a livello ispettoriale delle équipes miste formate da Cooperatori, Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice.



Ariccia: Il Card. Pironio si intrattiene con alcuni Cooperatori.



Ariccia: L'accoglienza al Card. Edoardo Pironio.

Terzo aspetto: far conoscere il Regolamento di vita apostolica innanzitutto ai Salesiani e alle Figlie di Maria Ausiliatrice sfruttando tutte le occasioni possibili e immaginabili. Fare un appello alla CISI (Conferenza Ispettori Salesiani Italia) e all'equivalente organismo delle Ispettrici Figlie di Maria Ausiliatrice affinché studino anche loro delle strategie comuni per diffondere il Regolamento di vita apostolica capilarmente tra i rispettivi religiosi e religiose.

Quarto aspetto: puntare sul Regolamento di vita apostolica per recuperare i Cooperatori lontani con incontri zonali di una giornata circa, per incontrarsi con il testo del Regolamento di vita apostolica come preghiera, per conoscerlo, approfondirlo, meditarlo.

Prima di concludere vorremmo ricordare alcuni impegni per l'88, Anno centenario della mor-

XXIII CONSIGLIO NAZIONALE
Campus formativo sul «Regolamento di vita apostolica»
Ariccia, 24-27 aprile 1986

ORDINE DEL GIORNO

Giovedì 24 aprile

Ore 14,30: Arrivo e sistemazione.
Ore 17,30: Momento di preghiera. Saluti.
Presentazione dei nuovi consiglieri.
Nomina del moderatore e della segreteria.
Approvazione iter dei lavori.
Relazione sull'attività della Giunta Esecutiva Nazionale.
Revisione dell'attuazione del programma associativo 1985-1986 da parte di ogni Segretario Coordinatore Ispettoriale.
Ore 19,30: Cena.
Ore 20,30: Proseguimento revisione. Buonanotte (Sr. Michelina Secco).

Venerdì 25 aprile

Ore 8,00: Colazione.
Ore 8,30: Lodi.
Presentazione della «bozza di programma 1986-1987».
Eventuale discussione sulla bozza. Votazione
Anno centenario della morte di Don Bosco (31-1-1888/31-1-1989). Iniziative. Congresso Naz. Torino aprile 1988.
Ore 12,30: Pranzo.
Ore 14,30: Introduzione del Campus formativo «Regolamento 86».
Presentazione globale del testo (Don S. Cuevas).
Interventi. Intervallo.
Ore 1630: Relazione sull'aspetto teologico-spirituale nel «Regolamento 86» (Don J. Aubry).
Ore 18,30: S. Messa.
Ore 19,30: Cena.
Ore 21,00: Proseguimento lavori.
Buonanotte (Don A. Buttarelli).

Sabato 26 aprile

Ore 8,00: Colazione.
Ore 8,30: Relazione sull'aspetto giuridico nel «Regolamento 86» (Don G. Marcuzzi).
Interventi. Intervallo.
Ore 12,30: Pranzo.
Ore 14,30: Relazione sull'aspetto «salesiano» nel «Regolamento 86» (Prof. Nino Sammartano).
Tavola rotonda sul «Regolamento 86» sotto l'aspetto apostolico. Interventi.
Ore 18,30: S. Messa.
Ore 19,30: Cena.
Ore 21,30: Serata allegra. Buonanotte (Angelo Tei).

Domenica 27 aprile

Ore 8,00: Colazione.
Ore 8,30: Lodi. Saluto Sig. Ispettore Don I. Spera.
Ore 8,30: Il cammino verso l'88. Accoglienza nuovo Regolamento.
Proposte.
Conclusione (Don S. Cuevas).
Saluti.
Ore 11,30: S. Messa presieduta dal Card. Pironio.
Ore 12,30: Pranzo. Partenze.

---

te di Don Bosco.

Innanzitutto la mozione approvata al XXIII Consiglio nazionale relativa al cuore oratoriano che riportiamo integralmente in altra pagina del Bollettino; poi curare ciascuno un «Bartolomeo Garelli» del nostro tempo; ed infine «convertire» qualche ex-allievo di Don Bosco o ex-allieva di Maria Ausiliatrice ad iniziare un iter formativo che approderà nell'88 alla consegna dell'attestato.

Riuscire a concretizzare da ora sino all'88 questi impegni sarebbe il modo migliore per rendere visibile Don Bosco oggi e per essere veramente monumento vivente in questa società ormai alle soglie dell'anno duemila, terzo millenio dell'era cristiana.

Fecondo lavoro tra i giovani.

Paolo Santoni
Segretario coordinatore nazionale

REVISIONE PROGRAMMA 1985-1986

Il XXIII Consiglio Nazionale segna indubbiamente una tappa significativa nella vita dell'Associazione dei Cooperatori salesiani: termina il periodo di sperimentazione del «Nuovo Regolamento», momenti di studio, di confronto, di proposte, sfociati nella promulgazione del testo rinnovato «Regolamento di Vita Apostolica» e si conclude per l'Italia la funzione del Consiglio Nazionale. Si apre invece una fase nuova centrata sulla conoscenza e sull'assimilazione del Regolamento, approvato in questi giorni e sull'impostazione di servizi e sussidi più adeguati alle esigenze attuali dell'Associazione.

Su questa linea, al Consiglio Nazionale si è fatta una preziosa verifica, sia a livello dei servizi nazionali che ispettoriali. Le conclusioni emerse da una coraggiosa panoramica della vita associativa in Italia meritano particolari attenzioni anche per le programmazioni locali.

In particolare:

1. Tema annuale

In genere si accetta che l'Associazione abbia un tema proprio, ma in alcuni si avverte la confusione nel trovarsi davanti ad altre proposte di temi... si finisce col non far bene niente. Si è ribadita la necessità di un piano formativo comune, adeguato alla specifica vocazione laica e salesiana.

La scelta del tema - È stato accolto da quasi tutti gli Associati, soprattutto da quanti sono attenti e sensibili al cammino pastorale della Chiesa Italiana. Alcuni lo ritengono un tema vasto e non sempre accessibile a tutti.

Il sussidio - Sembra indovinato lo stile di presentazione: è indice di serietà, di profondità, e di valido servizio. Per molti è risultato «elevato» e «incomprensibile».

È stato utilizzato soprattutto da quanti hanno avuto animatori disponibili a farne proprio il contenuto e ad adattarlo al linguaggio ed alla maturità dei Cooperatori.

Non sono mancate alcune considerazioni: prima di tutto scarsa conoscenza dei «temi ecclesiali», di documenti connessi al cammino post-conciliare e in secondo luogo carenza di laici preparati e qualificati, capaci di mediare un sussidio diretto agli animatori formativi, delegati/e, segretari coordinatori, incaricati della formazione. Si è fatto anche notare che un tema vasto e complesso, poggiato su contenuti ecclesiali e salesiani, non si può affrontare senza conoscere documenti e fonti: era un lavoro da avviare... ma pochissimi lo hanno fatto.

2. Conferenze annuali

In genere si tengono in tutti i Centri, ma con diverse modalità: la prima suscita più interesse e coinvolge più persone, tutte quelle che entrano nel raggio della F.S., ma non sempre sono i Cooperatori a promuoverla e questo impegno va recuperato.

La strenna crea più attenzione e disponibilità: diventa un momento salesiano significativo. Meno interesse si ha normalmente per la seconda conferenza. Si rimanda troppo a fine anno. L'offerta che si invia per il Rettor Maggiore sembra leggermente in calo.

3. Seminario Missionario

Per preparare il seminario missionario nazionale si sono tenuti pre-seminari interispettoriali.

4. Cerchio Mariano

È iniziativa un po' ovunque collaudata: il sussidio è stato di valido aiuto. Non sembra comunque si sia tenuto presente in modo particolare la nota «opportuna riflessione per i giovani in difficoltà nelle Valdocco di oggi».

5. Mondo Nuovo

Si notano segni di saturazione e di stanchezza non tanto nella accettazione dell'iniziativa ma nella divulgazione. I Consiglieri dovrebbero

studiare mezzi efficaci per il rilancio della buona stampa in collegamento con Ldc.

6. Gruppi nuovi

Vi sono idee confuse anche se non mancano esperienze interessanti. Forse occorrerebbe, a livello del nuovo manuale dirigenti, chiarire meglio lo spirito e la funzione di questi gruppi.

7. Sensibilizzazione all'autofinanziamento

Non si è fatto nulla di particolare se non «esortare». Da più parti si avverte l'urgenza di far crescere negli Associati lo «spirito di autosostentamento».

8. Giornata di Trelew

Andrà rivista questa iniziativa e inserita nel nuovo progetto missionario dell'Associazione. Non sono molti a ricordarsene.

9. Iniziative turistiche-apostoliche Soggiorni estivi

Il Centro Nazionale da anni offre un servizio non solo ai propri Associati, ma a quanti sono della Famiglia Salesiana.

I soggiorni invernali ed estivi sono accolti ed apprezzati. Occorre qualificare ancora di più l'animazione.

Annullato invece, per mancanza di adesioni sufficienti, il viaggio in India.

Da più parti si auspica un'esperienza nelle nuove missioni in Africa.

In conclusione

Si invitano i Consigli Ispettoriali a tenere ben presente le osservazioni emerse e ad approfondire ad inizio dell'anno la programmazione proposta e approvata a livello nazionale.

Infine sembra necessario, alla luce della nuova struttura nazionale, valutare in tempo opportuno la continuazione o meno di varie iniziative in atto.

MOZIONE

— Alla luce del Nuovo Regolamento.
— Accogliendo le indicazioni emerse per la Organizzazione della Associazione.
— In previsione di una ristrutturazione degli Organismi Nazionali.
— Nella prospettiva delle Celebrazioni del Centenario di Don Bosco.

SI PROPONE

— Di costituire un gruppo di lavoro composto dagli attuali membri della Giunta esecutiva nazionale fino all'eventuale costituzione del nuovo organismo nazionale previsto dal Nuovo Regolamento.

CON IL COMPITO

— Di svolgimento delle normali ed abituali funzioni di servizio all'Associazione (organizzazione e conduzione delle iniziative in corso e previste dall'attuale Consiglio Nazionale).
— Di revisione di sussidi vari alla luce del Nuovo Regolamento.
— *In particolare,* di preparare, in stretta collaborazione con i Consigli ispettoriali o Conferenze regionali e con gli Organismi superiori, una proposta concreta e dettagliata dell'Organismo nazionale previsto dal Regolamento e dei servizi connessi.

TUTTE PRESENTI LE ISPETTORIE!

IMPEGNATE E COMPATTE LE VARIE DELEGAZIONI SONO STATE IL SEGNO DI UNA VITALITÀ NUOVA NELLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE.

AI PARTECIPANTI... ORA IL COMPITO DI FARSI SEME DI CRESCITA NEI VARI CENTRI.



«Avanti, insieme!... verso una nuova primavera di Vocazioni!»



Calabria - Campania - Lucania - Puglia: Tra la gioventù del Sud con «cuore oratoriano».



Lombardia - Emilia: Le radici di... un albero in fiore. Sempre in gamba!



Abruzzo - Marche - Romagna: Speranza e... sorriso.



Lazio: ...fatece largo che...! Con le braccia aperte sempre all'accoglienza.



Liguria - Toscana: In tanti per un futuro meraviglioso.



Sicilia: ...bedda! Presente e... futuro.



Piemonte: Sorridenti e «forti» con il cuore delle nostre origini.



Veneto: Gioia e... simpatia!



Puglia: ...un «pezzo forte» della Meridionale.

PROGRAMMA ASSOCIATIVO PER IL 1986-1987

stabilito dal XXIII Consiglio Nazionale riunitosi ad Ariccia presso la Casa Divin Maestro dal 24 al 25 aprile 1986

1. Tema di studio

Il tema annuale della Conferenza Episcopale Italiana, proposto in chiave salesiana (studio del Regolamento di Vita apostolica) per essere in linea con tutta la Chiesa in Italia, con opportuno sussidio.

2. Conferenze annuali

1) Strenna del Rettor Maggiore.
2) Conferenza a tema libero secondo le realtà territoriali.

3. Giovani cooperatori

Convegno nazionale in prospettiva dell'anno centenario della morte di Don Bosco: 30 aprile-3 maggio 1987, o in alternativa, 4-7 dicembre 1987, se viene celebrata a livello internazionale a Roma la Pasqua dei giovani.

4. Cerchio Mariano

Sia vissuto l'8 dicembre con opportuna riflessione per i giovani in difficoltà nelle «Valdocco d'oggi» e sia convenientemente preparato.

5. Proseguimento iniziative già in atto

Mondo Nuovo - Gruppi Nuovi.

6. Finanziamento

Previa comunicazione di bilanci preventivi e consuntivi dal locale al mondiale, si avviino iniziative di sensibilizzazione per il finanziamento, ferme restando le ripartizioni dei contributi previsti dal regolamento interno degli organi nazionali.

7. Seminario di studio per CC. insegnanti.

Tema: «Il sistema preventivo applicato alla scuola degli anni '80» (fine luglio-inizio agosto 1987).
Aperto anche al personale laico delle scuole salesiane.

8. I Conferenza Nazionale

24-26 aprile 1987 a Roma.

9. Iniziative turistico-formative

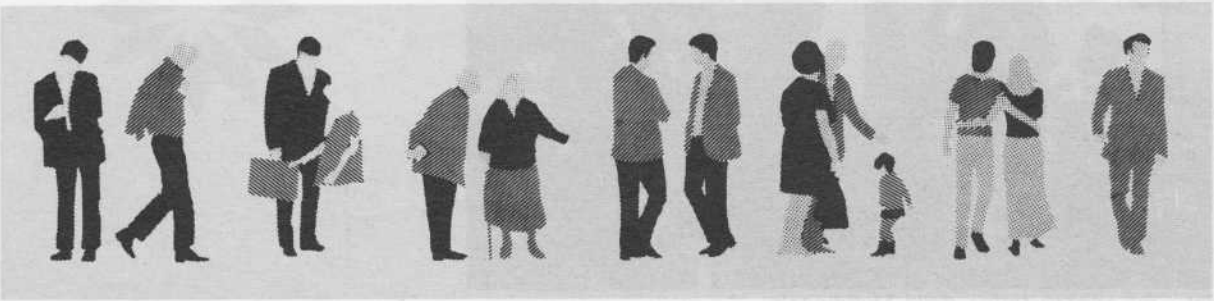
Fontanazzo: Esperienza comunitaria per CC. e familiari sulla neve. Luglio 1987: esperienza di vacanze per CC. e familiari. Viaggio in Africa.

10. Convegni ispettoriali per Cooperatori sposi e figli

Si avviino ove non esistano iniziative al riguardo.

Varie

Si ricorda:
- 2-5 ottobre 1986: Scuola delegate/delegati a Torino.
- 6-8 dicembre 1986: Seminario missionario.
- 23-25 aprile 1988: Momento forte di aggregazione a Torino. Modalità e contenuti verranno determinati nell'incontro di aprile 1987.



UNA DATA DA RICORDARE



Torino 24 maggio 1986

Solennità di Maria Ausiliatrice



Alle ore 18 nella Basilica
di Maria Ausiliatrice
il Rettor Maggiore Don Egidio Viganò
promulgherà il testo rinnovato
del "Regolamento di vita apostolica"
dei Cooperatori Salesiani.



Si invitano tutti i Centri
ad unirsi in preghiera
e a vivere questo momento
come un dono grande del Signore all'Associazione
e ad implorare dall'Ausiliatrice
grazie e benedizioni
per "rinnovare" nello spirito del Concilio
e nel progetto di Don Bosco
la propria vocazione di laici.





L'Associazione dei Cooperatori - ci dice Don Bosco - "è fatta per scuotere dal languore nel quale giacciono tanti cristiani e diffondere l'energia della carità".
Scegliere questo Regolamento di vita apostolica è trovare un modo evangelico di realizzare se stessi, incamminandosi per una via che porta alla santità.

Il Signore accompagna con l'abbondanza delle sue grazie tutti coloro che operano nello spirito del "da mihi animas", facendo del bene alla gioventù, preparando cioè buoni cristiani alla Chiesa e onesti cittadini alla società.

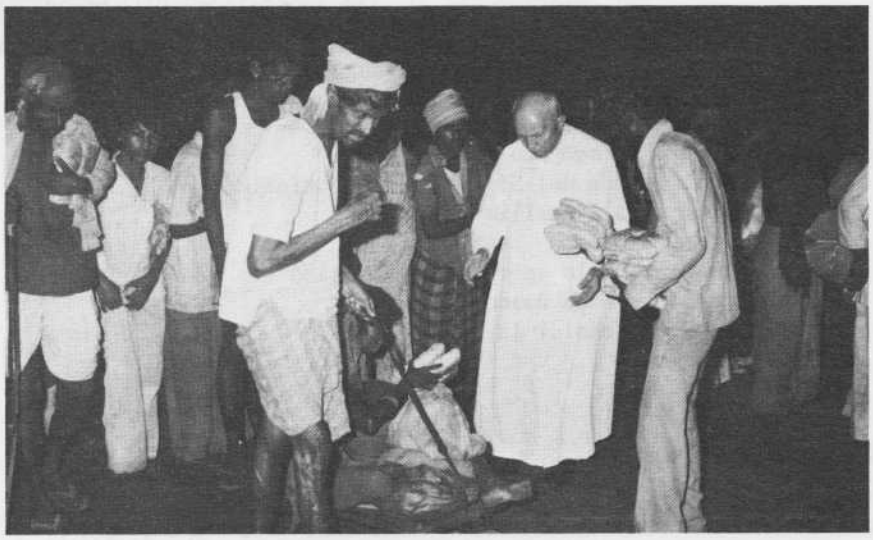


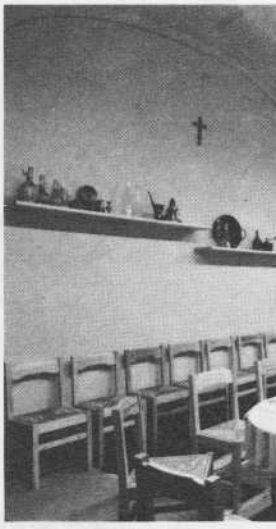
VITA ASSOCIAZIONE





Nizza Monferrato: Attorno
calore e forza spirituale.





Nizza Monferrato: Congra
ne proveranno... invidia!

India (Bombay): Il dr. Giancarlo Giustacchini distribuisce «le pagnotte della Provvidenza».

India (Bombay): Il frutto delle nostre offerte inviate a D. Aurelio Maschio per mezzo di «Noi per loro».

India: D. Antonio Alessi festeggia 60 anni di sacerdozio. Agurissimi da tutti «Noi per loro».





S. Giuseppe Iato (Palermo): Un momento di preghiera di Cooperatrici del Centro.



mino il gruppo «Proposta» attinge...



Palermo (Sampolo) - Cooperatori in festa: ricordano la fondazione del proprio Centro. Complimenti e auguri per il vostro intenso lavoro.



ioni per la vostra nuova sede! Quanti un esempio da imitare.



La Spezia: Premiazione del concorso «Disegna il tuo Don Bosco» promosso dai Cooperatori del Centro.

ATTENZIONE!

1° VIAGGIO APOSTOLICO IN AFRICA

- Si tenta di organizzare per il Natale prossimo, periodo presumibile dal 22 dicembre al 7 gennaio, un viaggio apostolico in Africa, con meta Madagascar e Kenya.
- Scopo: prendere contatto con le nuove missioni maturate dal Progetto Africa e sensibilizzare persone nell'opera di sostegno.
- Per chi avesse interesse a questo viaggio: rivolgersi con urgenza all'UFFICIO NAZIONALE COOPERATORI - Via Marsala, 42 - Roma - Tel. (06) 495.0185 (lunedì, mercoledì, venerdì - Ore 9,00-13,00).

OFFERTE PER «TRELEW»
Fino al 30 aprile 1986

Laboratorio M.M. Napoli Vomero	L.	650.000
CC Santeramo	L.	500.000
CC Maria Ausiliatrice Torino Valdocco	L.	100.000
CC Brindisi	L.	250.000
CC Via Dalmazia Roma	L.	490.000
CC Pio XI Roma	L.	50.000
Carlo Severi	L.	50.000
F.M.A. Sassi Torino	L.	50.000
CC S. Paolo La Spezia	L.	100.000
CC F.M.A. Soverato	L.	200.000
Del. Ispett. Trino Vercellese	L.	100.000
Silvia D'Amica Soverato	L.	550.000
CC Aosta	L.	100.000
CC Torre	L.	30.00
CC Villafranca (Asti)	L.	50.000
CC Novi Ligure	L.	100.000
CC F.M.A. Via Appia Roma	L.	100.000
CC F.M.A. Bressana	L.	20.000
CC F.M.A. Confienza	L.	50.000
CC F.M.A. Gravellona	L.	40.000
CC Mede Lomellina	L.	50.000
CC Mede Ottobiano	L.	10.000
CC Palestro	L.	10.000
CC Pella	L.	40.000
CC Pernate	L.	50.000
CC Tromello	L.	10.000
CC Villa Dossola	L.	10.000
CC Via Alvino Napoli	L.	150.000
CC Piedimonte Napoli	L.	300.000
CC Nizza Monferrato	L.	95.000
CC Collegio Santa Caterina (R.E.)	L.	300.000
GG Subaugusta Roma	L.	200.000
CC Lombardia	L.	500.000
CC Cremona	L.	50.000
CC S. Teresa Chieri	L.	1.000.000
CC Falchera (Torino)	L.	250.000
CC Cannara (Terni)	L.	10.000
CC Valdocco - Wanda Scapparino	L.	800.000
CC Campania	L.	65.000
CC Sacro Cuore Bologna	L.	50.000
CC Bari	L.	150.000
CC Brindisi	L.	25.000
CC Corigliano	L.	200.000
Bianca Rizzi	L.	600.000
CC Terni	L.	300.000

AUTOFINANZIAMENTO
Fino al 30 aprile 1986

CC Barcellona	L.	50.000
CC Tre Castagni	L.	40.000
CC F.M.A. Via Palmiro Togliatti Roma	L.	50.000
CC F.M.A. Lingotto Torino	L.	25.000
CC F.M.A. Regina Margherita Torino	L.	20.000
CC F.M.A. Sassi Torino	L.	100.000
CC F.M.A. Chieri	L.	45.000
CC Maria Ausiliatrice Valdocco	L.	100.000
CC F.M.A. Via Dalmazia Roma	L.	100.000
CC F.M.A. Soverato	L.	50.000
CC F.M.A. Via Copernico Milano	L.	50.000
CC Forlì	L.	20.000
CC Bra	L.	50.000
CC S. Mazzarello Palermo	L.	50.000
CC Gubbio	L.	40.000
CC Terni	L.	100.000
CC Monza	L.	30.000
CC Seregno	L.	30.000
CC Potenza	L.	30.000
CC Rivarolo	L.	12.500
CC Cavaglia	L.	10.000
CC Torre	L.	15.000
CC Villafranca Asti	L.	25.000
CC F.M.A. San Cataldo	L.	20.000
CC F.M.A. Via Appia Roma	L.	50.000
CC Biancavilla Catania	L.	40.000
CC Conegliano Veneto	L.	30.000
CC Lecco	L.	50.000
CC Cinecità Roma	L.	12.000
CC Ispettoria Alessandrina	L.	228.000
CC S. Paolo Torino	L.	100.000
CC Agnelli Torino	L.	50.000
CC Roma - Via Marghera	L.	25.000
CC Vigo - Loria	L.	30.000

Ringraziamo vivamente tutti sia per le offerte di Trelew che per l'autofinanziamento. Si chiede scusa per eventuali omissioni. Nel caso fosse sfuggita qualche «annotazione» preghiamo di farlo presente.

Si ricorda che il versamento va inviato all'Ufficio Nazionale di Via Marsala, 42 (00185 Roma) sul C/Corrente 45256005 non a Roma Via della Pisana.

BOLLETTINO SALESIANO EDIZIONE COOPERATORI

Vuoi continuare a riceverlo?

Di fronte a richieste in continua crescita e col vincolo della tiratura limitata si impone una verifica della lista dei destinatari!

L'INDIRIZZARIO ATTUALE VIENE AZZERATO

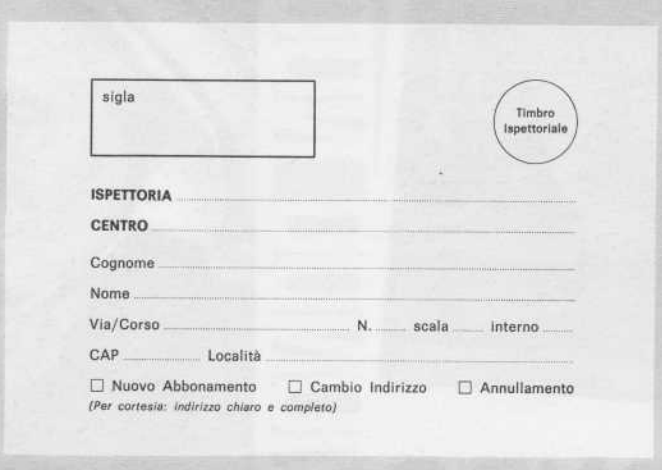
Chi ha interesse a ricevere il BS-CC deve compilare presso il proprio Centro apposita scheda (vedi fac-simile).
Ogni Centro trasmetterà le schede al proprio Ufficio Ispettoriale.

Attenzione! NON saranno prese in considerazione richieste o schede pervenute all'Ufficio Nazionale a titolo personale o tramite i Centri.

Le richieste devono essere fatte entro il mese di ottobre 1986.

Dal primo numero 1987 il Bollettino Salesiano Edizione Cooperatori verrà spedito ai Cooperatori che ne avranno fatto richiesta secondo le modalità sopra descritte.

FAC-SIMILE DELLA «SCHEDA»


sigla

Timbro Ispettoriale

ISPETTORIA .....

CENTRO .....

Cognome .....

Nome .....

Via/Corso ..... N. ..... scala ..... interno .....

CAP ..... Località .....

☐ Nuovo Abbonamento ☐ Cambio Indirizzo ☐ Annullamento

(Per cortesia: indirizzo chiaro e completo)

Le schede si chiedono e si riconsegnano compilate al proprio Ufficio Ispettoriale.

Stabilimento Grafico SEI - Torino

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

L'edizione di metà mese del BS è particolarmente destinata ai Cooperatori Salesiani. Direzione e amministrazione: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092 - 00100 Roma Aurelio - Tel. 69.31.341.
Direttore responsabile: GIUSEPPE COSTA
Redattore: ALFANO ALFONSO - Via Marsala, 42 - 00185 ROMA - Tel.: 495.01.85; 49.33.51.

Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949. – C.C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino. – C.C.P. 462002 intestato a Dir. Gen. Opere Don Bosco - Roma. – Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente.

Collana

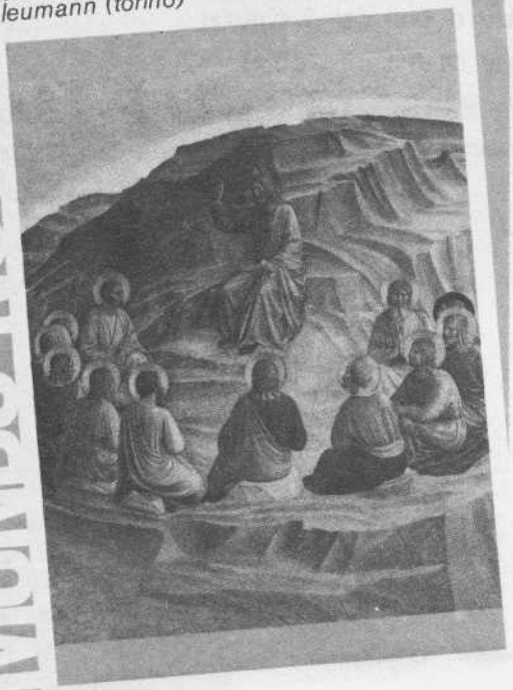
MONDO NUOVO 79

Marcello Morgante

RELIGIONE A SCUOLA

L'insegnamento della religione nelle scuole dello Stato

elle di ci
leumann (torino)



NUOVO

MONDO NUOVO 80

Teresio Bosco

MAMMA MARGHERITA EDUCATRICE

La mamma di don Bosco lo educò così

elle di ci
leumann (torino)

